



BAROCCO FESTIVAL: GLI ALFABETI DEL MEDITERRANEO NEL PORTO DI BRINDISI

Lo specchio d'acqua disseminato di luci riflesse del **porto interno di Brindisi** sarà lo splendido scenario di «**Alfabeti. Musiche dal Mediterraneo**», concerto in programma **martedì 3 settembre alle ore 21 in zona Sciabiche, porta Thaon De Revel**. È il sesto appuntamento del «**Barocco Festival Leonardo Leo**», giunto quest'anno alla sua **XXII edizione** per continuare a esplorare l'orizzonte musicale della **Scuola Napoletana del Settecento**.

Lo scivolo di alaggio delle tipiche barche da pesca farà da speciale palcoscenico alle esecuzioni dell'«**Ensemble Kapsberger**», diretto dal celebre liutista e tiorbista originario di Oslo, **Rolf Lislevand**, dedicate al **Mediterraneo**, alla sua civiltà di mare, isole e porti ma anche musica, scrittura e memoria, che si snodano tra le righe di una sorta di diario di viaggio in cui si fondono storia e *mémoire de voyage*. Condurrà la serata il giornalista **Antonio Celeste**.

Dunque, il porto vecchio della città ospita un viaggio nella “**musica degli alfabeti**”, e lo fa con un titolo e una location che sembrano rievocare una storia comune. Il **porto di Brindisi** e il **Mediterraneo** sono infatti complementi di uno stesso abbraccio di popoli e culture, civiltà ed espressioni artistiche, un mosaico di *patches* naturali e raccontate dall'uomo, anche ai tempi, tra il **XVII e XVIII secolo**, in cui in Europa si combatteva per scongiurare il rischio di egemonie e in Italia terminava il «**lungo Seicento italiano**» e il dominio (politico e militare) spagnolo.

L'**Europa del Settecento** era costituita da popoli di diverse culture, lingue e religioni, spesso in lotta tra loro, tanto che proprio le guerre caratterizzarono il quadro dei rapporti politici dell'epoca. Eppure non mancò, soprattutto tra artisti e intellettuali, il tentativo di fondare l'ideale di un'**Europa stabile** caratterizzata dalla collaborazione tra le genti del continente. Il mare, si sa, è un diaframma liquido tra civiltà che si incontrano e si influenzano, e il **Mar Mediterraneo** è una grande rete culturale fatta di persone e di luoghi. Un antichissimo crocevia di culture, religioni, credenze, abitudini ed etnie. Oggi il **Mediterraneo** è il coro delle voci di chi parte, di chi spera, di chi brucia frontiere, di chi affronta paure e attraversa la notte del mare. E troppo spesso il teatro del confine dei loro sogni.

A **Brindisi** torna così l'“apocalittico” musicista norvegese, considerato il **più grande interprete di tiorba al mondo**. Da quest'**angolo privilegiato del Mediterraneo** mancava dal 6 settembre 2017, un approdo che ha ispirato il genio di poeti e scrittori, e che riporta



alle atmosfere evocate da **Eugenio Montale** nel poemetto «**Mediterraneo**», alla capacità unica del mare di rimanere sempre lo stesso, pur mutando continuamente d'aspetto. Una prerogativa comune alla musica e alla sua infinita bellezza, alla capacità di parlare all'anima attraverso sfumature e colori che cambiano e si scambiano tra generi e interpretazioni.

Martedì 3 settembre ore 21.00 - Brindisi, zona Sciabiche (porto vecchio)

ALFABETI

Musiche dal Mediterraneo

Ensemble **Kapsberger**

Rolf Lislevand *direttore*

Antonio Celeste *conduzione serata*

Brindisi, domenica 1 settembre 2019

Ufficio Stampa «Barocco Festival Leonardo Leo»

www.baroccofestival.it